



Bilancio 2020

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO**Bilancio d'esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	31045 MOTTA DI LIVENZA (TV) VIA LEPIDO ROCCO, 6
Codice fiscale	94155890265
Numero Rea	409875
Partita Iva	04916410261
Fondo di dotazione euro	500.000
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Organi sociali

Consiglio Generale	
	Rocco dott. Giorgio - Eredi
	Associazione Lepido Rocco
	Comune di Motta di Livenza
Presidente della Fondazione	
	Zampieri rag. Roberto
Consiglio di amministrazione	
	Farneti dott. Pietro
	Matteazzi dott.ssa Sabrina
	Muzzupappa avv. Giuseppe
	Rocco dott.ssa Michela (Vice-Presidente)
	Sartori Armando
Direttore Generale	
	Visentin dott. Alberto
Organo di revisione	
	Rosso dott. Antonio (Presidente)
	Premoli dott.ssa Barbara (Sindaco effettivo)
	Zulian dott. Simone (Sindaco effettivo)

Stato patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	1.343	2.014
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496	743
5) avviamento	-	20.603
7) altre ...	229.231	237.926
Totale immobilizzazioni immateriali	231.070	261.286
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.250.213	1.289.121
2) impianti e macchinario	39.326	43.051
3) attrezzature industriali e commerciali	39.402	42.817
4) altri beni	64.991	43.410
Totale immobilizzazioni materiali	1.393.932	1.418.399
Totale immobilizzazioni (B)	1.625.002	1.679.685
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.474.051	4.393.214
Totale crediti verso clienti	3.474.051	4.393.214
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.875
Totale crediti verso clienti	-	22.875
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.106	11.475
Totale crediti tributari	18.106	11.475
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.885	671.785
Totale crediti verso altri	917.885	671.785
Totale crediti	4.410.042	5.099.349
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.004.743	1.487.028
3) denaro e valori in cassa	-	101
Totale disponibilità liquide	2.004.743	1.487.129
Totale attivo circolante (C)	6.414.785	6.586.478
D) Ratei e risconti	59.543	79.894
Totale Attivo	8.099.330	8.346.057
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
II - Patrimonio netto		
1) Fondo di gestione	350.000	350.000
2) Risultato gestionale esercizio in corso	518.454	356.630
3) Risultato gestionale esercizi precedenti	1.313.473	956.843

4) Riserve statutarie		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(1)	-
Totale patrimonio libero	2.181.926	1.663.473
II - Fondo di dotazione	500.000	500.000
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati a terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Totale patrimonio netto	2.681.926	2.163.473
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	131.451	44.968
Totale fondi per rischi e oneri	131.451	44.968
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.253.473	1.188.110
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	451	2.569
Totale debiti verso banche	451	2.569
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.201	461.026
Totale debiti verso fornitori	348.201	461.026
10) debiti verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.123	-
Totale debiti verso collegate	13.123	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.636	85.098
Totale debiti tributari	91.636	85.098
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.482	180.029
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.482	180.029
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.025.983	2.194.785
Totale altri debiti	2.025.983	2.194.785
Totale debiti	2.636.876	2.923.507
E) Ratei e risconti	1.395.604	2.025.999
Totale Passivo	8.099.330	8.346.057

Rendiconto della gestione

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Proventi		
1) Proventi da attività istituzionali o tipiche	6.209.677	7.130.483
2) Proventi da raccolta fondi		
3) Proventi da attività accessorie		
4) Proventi finanziari e patrimoniali	20.427	31.775
5) Altri ricavi e proventi	668.422	649.912
Totale proventi	6.898.526	7.812.170
B) Oneri		
1) Oneri da attività istituzionali o tipiche		
a) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	194.931	280.827
b) Servizi	1.306.540	2.123.421
c) Godimento beni di terzi	433.408	326.537
d) Personale	3.796.552	4.043.263
e) Ammortamenti e svalutazioni	264.798	164.603
f) Oneri diversi di gestione	222.363	294.155
Totale oneri da attività istituzionali o tipiche	6.218.592	7.232.806
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
3) Oneri da attività accessorie		
4) Oneri finanziari e patrimoniali	73.528	62.148
5) Oneri di supporto generale		
Totale oneri	6.292.120	7.294.954
Differenza tra proventi e oneri (A-B)	606.406	517.216
C) Imposte	87.952	160.586
Risultato gestionale	518.454	356.630

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	518.454	356.630
Imposte sul reddito	87.952	160.586
Interessi passivi (interessi attivi)	70.736	61.651
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	677.142	578.867
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	178.007	164.603
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	178.007	164.603
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	855.149	743.470
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	919.163	(988.085)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(112.825)	(31.739)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	20.351	(36.268)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(630.395)	1.251.743
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(388.985)	(76.143)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(192.691)	119.508
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	662.458	862.978
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(70.736)	(61.651)
(Imposte sul reddito pagate)	(100.551)	(261.827)
(Utilizzo dei fondi)	151.846	(38.929)
Totale altre rettifiche	(19.401)	(362.407)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	643.057	500.571
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.952)	(41.902)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(76.373)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(123.325)	(41.902)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(2.118)	(1.539)
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.118)	(1.539)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	517.613	457.129
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.487.028	1.029.898
Danaro e valori in cassa	101	102

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.487.129	1.030.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.004.743	1.487.028
Danaro e valori in cassa	-	101
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.004.743	1.487.129

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Informazioni generali

La Fondazione Lepido Rocco è stata costituita con atto a rogito notaio Stefano Manzan di Motta di Livenza in data 10 giugno 2016.

I due “Soci Primi Fondatori” sono l’Associazione Professionale Lepido Rocco, con sede in Motta di Livenza ed il dott. Giorgio Rocco, di Milano, nipote del fondatore della predetta Associazione Professionale che porta il suo nome.

A far data dal 25 agosto 2017 la Fondazione è iscritta nel registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Treviso.

Con deliberazione in data 18 dicembre 2017 del Consiglio Generale è stato ammesso tra i soci il Comune di Motta di Livenza, con la qualifica di “Socio Fondatore”.

Trattasi di una *Fondazione di partecipazione* in cui è presente una pluralità di Fondatori similmente all’Associazione, quindi con una base personale allargata, con l’apporto di capitali al pari di un azionariato diffuso ed altre caratteristiche proprie delle società commerciali.

È una figura giuridica frutto dell’unione tra l’istituto della Fondazione (definito dal Codice Civile quale patrimonio messo a disposizione per uno scopo determinato) e l’Associazione (identificata come aggregazione di persone accomunate dal perseguimento di un medesimo obiettivo).

Trova puntuale legittimazione codicistica nell’art. 12 del Codice Civile (che ammette la possibilità di riconoscere la personalità giuridica non solo ad Associazioni e Fondazioni, ma anche ad “altre istituzioni di carattere privato”) e nell’art. 1332 del Codice Civile. Ha anche una base costituzionale rinvenibile nell’art. 45 della Costituzione.

Le caratteristiche principali sono:

- presenza di un patrimonio di destinazione a struttura aperta cui possono aderire anche successivamente soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi, ore di lavoro, ecc;
- presenza di diverse categorie di appartenenza all’ente con propri rappresentanti al Consiglio di amministrazione;
- presenza della categoria dei Fondatori, che hanno un proprio organo, il Consiglio Generale, che delibera sugli atti essenziali della Fondazione.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, iscritta nel registro delle persone giuridiche di diritto privato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso.

Finalità della Fondazione e attività svolta

a) attività istituzionale

La Fondazione, con il riconoscimento di persona giuridica privata e l’ottenimento

dell'accREDITAMENTO da parte della Regione Veneto, esplica la sua attività nel campo dell'istruzione e formazione professionale per conto della Regione Veneto con corsi dalla stessa approvati e finanziati.

b) attività accessoria

Con corsi di istruzione e formazione professionale, con corsi organizzati in proprio e con corsi a carico degli utenti.

Enti del Terzo Settore

Con la riforma del "Terzo Settore" (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione, quale Ente caratterizzato da una sorta di *atipicità strutturale*, può proseguire qualsiasi finalità non lucrativa (purché rientrante nell'elencazione dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore) senza dover necessariamente rispettare gli specifici requisiti strutturali richiesti. Quale fondazione "ordinaria", il rispetto delle nuove disposizioni di cui al Codice del Terzo Settore, è del tutto facoltativo e dipenderà dall'intenzione di ottenere o meno la qualifica di "ETS"; infatti, quale Ente già costituito alla data del 03 agosto 2017, può liberamente decidere, per ragioni di opportunità, se continuare a operare come "Ente non ETS", senza essere soggetto alla disciplina del Terzo Settore, oppure se adeguare il proprio statuto alle norme del Codice del Terzo Settore al fine di ottenere l'iscrizione al RuntS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e conseguentemente l'acquisto della qualifica di "ETS".

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che meritino di essere segnalati, ad eccezione dell'emergenza Covid-19 che ha comportato, per la Fondazione, la necessità di predisporre tutti i dispositivi di sicurezza per il personale e gli alunni e di svolgere, ove possibile, l'attività didattica a distanza (come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione).

La stessa ha comunque avuto dei riflessi negativi sulla Fondazione comportando una contrazione dell'attività.

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2020

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito alle attività poste in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente, che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio d'esercizio si compone di stato patrimoniale, rendiconto della gestione, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il documento di *stato patrimoniale* esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo

schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

Il *rendiconto della gestione*, che espone le modalità tramite le quali l'ente ha acquisito ed impiegato risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito; lo stesso è stato predisposto in forma scalare.

La *relazione sulla gestione*: il documento che completa il sistema di bilancio degli enti non profit è la relazione sulla gestione che ha una funzione esplicativa dei numeri espressi negli altri documenti ora visti.

È, questo, un documento che più degli altri deve esprimere la rappresentazione non solo numerica dei fatti salienti della gestione, in modo da rappresentare come l'ente ha perseguito la sua missione. È, in sostanza, quel documento che può assumere la natura del bilancio di missione dell'ente. Tale documento non può prescindere dai documenti numerici rappresentativi dei dati economici, finanziari e patrimoniali, ma deve andare oltre e illustrare nel concreto l'attività svolta.

Criteri di valutazione e di classificazione

Sono stati adottati i criteri di classificazione previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle

disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci di credito e di debito dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, anche se di durata superiore ai dodici mesi, nonché ai crediti ed ai debiti nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità secondo quanto sotto riportato:

- i costi delle modifiche statutarie sono ammortizzati in cinque esercizi;
- i costi relativi alle concessioni e licenza sono ammortizzati in cinque esercizi;
- l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda è ammortizzato in dieci esercizi;
- i costi incrementativi su beni di terzi, relativi ai lavori sugli immobili non di proprietà, sono ammortizzati in funzione della durata dei contratti di affitto in corso e della loro probabile proroga;
- le altre immobilizzazioni immateriali, relative ai costi sostenuti per il mutuo, sono ammortizzate sulla durata dell'ammortamento del mutuo medesimo.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi ed oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il relativo diritto di riscatto.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle

seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- immobile: 3%
- impianti: 7,5%
- impianti interni di comunicazione: 25%
- mobili e arredi: 12%
- attrezzature elettroniche: 20%
- attrezzature d'ufficio: 20%
- attrezzatura meccanica: 15%
- attrezzatura didattica varia: 10%
- attrezzatura di cucina: 15%
- computers: 20%
- altri beni materiali: 7,5%

Non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre quelle di natura straordinaria sono state portate ad incremento del valore del bene cui le stesse si riferiscono.

Per i cespiti di costo unitario inferiore ad euro 516,46 si è proceduto all'imputazione integrale nell'esercizio in quanto si è ritenuto che il loro valore alla fine del periodo amministrativo non sia significativo.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalla consistenza dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2020, già considerate le competenze nette maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Crediti

I crediti verso clienti sono esposti al loro valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

È stato iscritto allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Gli altri crediti sono stati iscritti, senza aver effettuato alcuna svalutazione in quanto non ipotizzabile.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla

manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fatture da ricevere e da emettere

Riguardano beni già passati in proprietà o servizi già usufruiti integralmente nel corso dell'esercizio di competenza cui si riferisce il bilancio, per i quali non è ancora giunta o non è ancora stata emessa la relativa fattura.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, secondo quanto previsto nell'art. 2120 del Codice Civile.

Imposte sul reddito

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio.

Il valore indicato nello stato patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi per le prestazioni di servizi da cui derivano corrispettivi periodici (es. locazioni) si considerano conseguiti alla data di maturazione.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	8.557	5.818	102.738	1.239	206.028	984.687	1.309.067
Fondo ammortamento	6.543	5.818	102.738	496	185.425	746.761	1.047.781
Valore di bilancio	2.014	-	-	743	20.603	237.926	261.286
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	76.372	76.372
Ammortamento dell'esercizio	671	-	-	248	20.603	85.067	106.588
Totale variazioni	(671)	-	-	(248)	(20.603)	(8.695)	(30.216)
Valore di fine esercizio							
Costo storico	8.557	5.818	102.738	1.239	206.028	1.061.058	1.385.438
Fondo ammortamento	7.214	5.818	102.738	743	206.028	831.827	1.154.368
Valore di bilancio	1.343	-	-	496	-	229.231	231.070

Sono costituite dai costi di impianto e ampliamento (euro 8.557), da costi di sviluppo (euro 5.818), da licenze di programmi software (euro 102.738), da concessioni e licenza (euro 1.239), dall'avviamento (euro 206.028), da spese incrementative su beni di terzi (euro 1.038.403) e da altre immobilizzazioni immateriali (euro 22.656).

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per spese incrementative su beni di terzi (euro 76.372).

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo storico	1.393.515	168.601	594.418	171.753	2.328.287
Fondo ammortamento	104.394	125.550	551.601	128.343	909.888
Valore di bilancio	1.289.121	43.051	42.817	43.410	1.418.399
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.050	3.307	5.803	34.792	46.952
Ammortamento dell'esercizio	41.958	7.032	9.218	13.211	71.419
Totale variazioni	(38.908)	(3.725)	(3.415)	21.581	(24.467)

Valore di fine esercizio					
Costo storico	1.396.565	171.908	600.220	206.547	2.375.240
Fondo ammortamento	146.352	132.582	560.818	141.556	981.308
Valore di bilancio	1.250.213	39.326	39.402	64.991	1.393.932

Sono costituite da fabbricati (euro 1.393.515), costruzioni leggere (euro 3.050), impianti (euro 143.256), impianti ob. 5B (euro 6.141), impianti interni di comunicazione (euro 16.261), impianti allarme (euro 5.250), macchinari (euro 1.000), attrezzature elettroniche (euro 121.125), attrezzature meccaniche (euro 182.301), attrezzatura didattica varia (euro 96.395), attrezzatura di cucina (euro 141.016), attrezzature d'ufficio (euro 28.419), attrezzatura varia (euro 30.965), mobili e arredi (euro 121.923), computers (euro 77.338) e altri beni materiali (euro 7.285).

Nell'esercizio sono stati sostenuti costi per la realizzazione di costruzioni leggere (euro 3.050) e per l'acquisto di impianti (euro 3.307), attrezzatura d'ufficio (euro 1.800), attrezzatura varia (euro 4.003), mobili e arredi (euro 550), computers (euro 33.353) e altri beni materiali (euro 890).

Non ci sono state dismissioni nell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.393.214	(919.163)	3.474.051	3.474.051
Crediti verso imprese collegate	22.875	(22.875)	-	-
Crediti tributari	11.475	6.631	18.106	18.106
Crediti verso altri	671.785	246.100	917.885	917.885
Totale crediti	5.099.349	(689.307)	4.410.042	4.410.042

I crediti "verso clienti" sono relativi a prestazioni di servizi educativi, comprese le fatture/note da emettere, di cui euro 3.403.375 dovuti dalla Regione Veneto; i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 2.177.

I "crediti tributari" sono costituiti dal credito verso l'Erario per Ires (euro 6.838), per Irap (euro 8.127), per ritenute subite nell'esercizio (euro 3.141).

I "crediti verso altri" sono costituiti da depositi cauzionali (euro 30.656), dal credito verso Toro Assicurazioni relativo alla polizza a parziale copertura del Tfr del personale dipendente (euro 149.077), da crediti verso la Provincia di Treviso per lavori eseguiti sugli immobili di Lancenigo (euro 241.109), dal credito residuo verso il Comune di Castelfranco per contributi da ricevere (euro 103.293), dal credito verso l'Inps per Tfr (euro 292.067),

dal credito verso l'Inail (euro 2.882), da crediti verso i fornitori (euro 16.466) e da crediti da liquidare (euro 82.335 di cui euro 60.000 dal Comune di Motta di Livenza ed euro 17.667 dal Comune di Caorle per contributi da ricevere).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono crediti in valuta.

Nessun credito è di durata superiore ai cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancarie postali	1.487.028	517.715	2.004.743
Denaro e altri valori in cassa	101	(101)	-
Totale disponibilità liquide	1.487.129	517.614	2.004.743

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide sui conti correnti bancari (euro 2.004.743, di cui euro 500.000 su conti vincolati).

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	79.894	(20.351)	59.543
Totale ratei e risconti attivi	79.894	(20.351)	59.543

I "risconti attivi" riguardano assicurazioni (euro 6.581), commissioni e polizze fidejussorie (euro 37.777) e canoni di manutenzione, locazione e noleggio (euro 15.185).

Non sussistono "ratei attivi".

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
I. Patrimonio libero					
1) Fondo di gestione	350.000	-	-		350.000
2) Risultato gestionale esercizio in corso	356.630	518.454	356.630	518.454	518.454
3) Risultato gestionale esercizi precedenti	956.843	356.630	-		1.313.473
4) Riserve statutarie	-	-	-		-
Altre riserve	-	-	1		(1)
II. Fondo di dotazione	500.000	-	-		500.000
Totale patrimonio netto	2.163.473	875.084	356.631		2.681.926

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statuari.

Tale voce evidenzia il patrimonio nel suo complesso, senza distinzione tra patrimonio dedicato all'attività istituzionale e patrimonio dedicato all'attività accessoria.

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, si evidenzia quanto segue:

- il *fondo di gestione* è costituito dai mezzi a disposizione per l'adempimento dei propri compiti statuari;
- il *fondo di dotazione* costituisce il patrimonio iniziale versato con la costituzione della Fondazione e dai successivi conferimenti effettuati dai soci fondatori o da altri partecipanti; e in genere corrisponde a quello previsto statutariamente. Il fondo può essere sia libero che vincolato in funzione delle indicazioni statuarie;
- il *patrimonio libero* è costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e dai contributi in conto capitale liberamente utilizzabili, e pertanto si compone: delle riserve statuarie, dei risultati gestionali relativi a esercizi precedenti, del risultato gestionale esercizio in corso e dei contributi in conto capitale liberi.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	44.968	86.483	131.151
Totale fondi per rischi e oneri	44.968	86.483	131.151

La voce comprende l'accantonamento effettuato per coprire il rischio correlato al contenzioso in essere con il personale dipendente (euro 128.651) e con il residuo

contenzioso da accertamento della Guardia di finanza (euro 2.500).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.188.110	121.673	56.310	1.253.473

Gli “incrementi” riguardano la quota maturata di competenza dell’esercizio; i “decrementi”, l’utilizzo per liquidazioni per dimissioni e/o anticipi corrisposti (euro 135.178) e per pagamento dell’imposta sostitutiva sul Tfr (euro 2.934).

Il fondo per la quota relativa al personale già dell’Associazione è, parzialmente, coperto da polizza assicurativa con la compagnia di assicurazione Toro Spa, il cui credito (euro 149.077) è allocato tra i crediti “verso altri”.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.569	(2.118)	451	451
Debiti verso fornitori	461.026	(112.825)	348.201	348.201
Debiti verso imprese collegate	-	13.123	13.123	13.123
Debiti tributari	85.098	6.538	91.636	91.636
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	180.029	(22.547)	157.482	157.482
Altri debiti	2.194.785	(168.802)	2.025.983	2.025.983
Totale debiti	2.923.507	(286.631)	2.636.876	2.636.876

I “debiti verso banche” comprendono il debito per l’utilizzo di carte di credito.

La voce “debiti verso fornitori” accoglie i debiti verso i fornitori di beni e servizi, comprese le fatture da ricevere (euro 166.970).

I “debiti verso imprese collegate” è costituito dal debito verso l’Associazione Lepido Rocco per anticipazioni effettuate (euro 13.123)

La voce “debiti tributari” è costituita dal debito verso l’Erario per Iva da liquidazione annuale (euro 1.062), per ritenute Irpef su retribuzioni e compensi da versare (euro 90.563) e per imposta sostitutiva sul Tfr (euro 10).

La voce “debiti verso istituti di previdenza” è costituita dal debito verso l’Inps (euro 132.979), verso enti previdenziali (euro 6.855) e verso fondi pensione (euro 17.648).

La voce “altri debiti” è costituita da depositi cauzionali (euro 3.624), debiti verso Agesc

(euro 15.500), verso gli enti sindacali (euro 388), verso co.co.co e personale per retribuzioni di competenza (euro 199.224), da debiti per la cessione del quinto dello stipendio (euro 228), verso Ficiap (euro 80.950) e debiti da liquidare (euro 1.726.068)(di cui euro 117.667 per canoni di locazione, euro 922.026 verso la Provincia di Treviso per l'utilizzo di personale distaccato, euro 500.140 per utenze e canoni vari della sede di Lancenigo, euro 123.160 per incentivi personale, euro 37.000 per utenze della sede di Caorle, euro 22.238 per Inail allievi ed euro 3.837 per altri debiti vari).

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica non viene riportata in quanto non significativa.

Non esistono debiti in valuta.

Nessun debito è di durata superiore ai cinque anni.

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	172.712	7.831	180.543
Risconti passivi	1.853.287	(638.226)	1.215.061
Totale ratei e risconti passivi	2.025.999	(630.395)	1.395.604

I “ratei passivi” riguardano il rateo per ferie e permessi del personale dipendente (euro 177.280) e assicurazioni (euro 3.263).

I “risconti passivi” sono relativi ai contributi regionali, provinciali ed internazionali già fatturati per l'anno scolastico 2020-2021, per la quota di competenza dell'esercizio 2021 (euro 1.148.199) ed a contributi allievi (euro 66.862).

Nota integrativa, conto economico

Proventi

Suddivisione dei proventi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Area base	5.964.594	6.383.912
Contributi FSE	81.714	70.819
Corsi attività libera	1.150	6.977
Corsi OSS	36.671	2.329
Progetti internazionali	69.819	627.687
Assistenza disabili	27.265	24.727
Altri ricavi e partenariati	28.465	14.032
Totale	6.209.677	7.130.483

I “proventi da attività istituzionali” rappresentano l’attività caratteristica della Fondazione.

I “proventi finanziari” comprendono interessi attivi sui depositi bancari (euro 2.792).

I “proventi patrimoniali” sono costituiti da fitti attivi di immobili (euro 8.030) e da locazione di attrezzature (euro 9.605), che rappresentano l’attività commerciale della Fondazione.

Gli “altri ricavi e proventi” sono costituiti dal contributo del Comune di Motta di Livenza (euro 60.000) e di Caorle (euro 123.667), contributi in conto esercizio (euro 100.412), contributi genitori, allievi e borse di studio (euro 328.713), sopravvenienze attive (euro 44.165), oblazioni di privati ed enti (euro 5.159), premi ricevuti (euro 700), borse di studio (euro 3.000), rimborsi vari (euro 1.270) e abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 1.335).

Oneri

I costi della Fondazione si riferiscono all’attività istituzionale svolta.

I costi per “materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” includono principalmente il costo del materiale didattico (euro 142.667) ed i prodotti acquisiti per la gestione della “scuola alberghiera”.

Tra i costi “per servizi” sono ricompresi, tra gli altri, il costo per collaborazioni e prestazioni professionali ed occasionali (euro 543.173), per consulenze (euro 66.646), per progetti formativi ed internazionali (euro 69.707), per mensa, viaggi e mostre allievi (euro 55.490), per pubblicità (euro 39.712), per manutenzioni (euro 68.668), per trasporti allievi (euro 23.050), assicurazioni (euro 36.727), spese per pulizie e lavanderia (euro 60.319) ed utenze per le varie sedi (euro 272.600).

I “costi per il personale” comprendono l’onere sostenuto per il personale dipendente e per

il personale distaccato presso la Fondazione.

Tra il costo per “godimento beni di terzi” sono ricompresi gli affitti per i locali di Motta di Livenza (euro 60.000), di Castelfranco Veneto (euro 41.300), di Lancenigo (euro 120.000) e di Caorle (euro 157.204), per il noleggio di attrezzature e software (euro 47.111) e per autonoleggi (euro 7.794).

Gli “ammortamenti e svalutazioni” comprendono gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali (euro 106.589 di cui euro 81.785 per costi incrementativi su beni di terzi) e materiali (euro 71.419 di cui euro 41.805 relativi all’immobile adibito a palestra) nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (euro 308) ed al fondo rischi ed oneri (euro 86.483).

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono ricompresi, tra gli altri, l’Iva indetraibile da pro-rata (euro 186.278), le sopravvenienze passive (euro 16.533), le quote associative (euro 6.316), le borse di studio (euro 2.100) e imposte e tasse (euro 9.063).

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli “oneri finanziari” rappresentano il costo per il ricorso al credito nei confronti del sistema bancario per commissioni fidejussorie (euro 68.186) e interessi passivi diversi (euro 5.342).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell’esercizio non si sono verificati elementi di ricavo e/o costo eccezionali per l’incidenza o l’entità.

Imposte sul reddito d’esercizio

La Fondazione svolge quasi esclusivamente “attività istituzionale” di formazione professionale.

Ai fini Irap il valore della produzione netta avviene secondo il cosiddetto “metodo retributivo”, ossia sulla base dei seguenti elementi:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente secondo il criterio di competenza;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- compensi per l’esercizio di lavoro autonomo occasionale.

L’Irap di competenza ammonta ad euro 83.032.

Sono state inoltre iscritte imposte di competenza dell’esercizio per Ires (euro 4.232) ed Irap (euro 688) sui proventi dell’attività commerciale, residuale, svolta.

Nota integrativa, altre informazioni

Proroga termine approvazione bilancio

Stante il perdurare della situazione emergenziale procurata dall'epidemia da Covid-19, in sede di conversione in legge (legge 21/2021) del decreto legge 183/2020 (c.d. decreto legge "milleproroghe"), peraltro, attraverso una modifica all'art. 106, comma 1, del decreto legge 18/2020 convertito, è stato precisato che, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, e 2478-bis del Codice Civile, o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio.

Dati sull'occupazione

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Tempo indeterminato	99	88	11
Tempo determinato	14	20	(6)
Apprendisti	1	-	1
Collaboratori	6	15	(9)
Personale distaccato	10	11	(1)
Totale occupati	130	134	(4)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Compensi
Collegio sindacale	18.200
Totale compensi amministratori e sindaci	18.200

Non sono stati né deliberati e né corrisposti compensi all'organo amministrativo. L'ammontare esposto riguarda il compenso corrisposto all'intero Collegio sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "impegni" comprendono i canoni a scadere relativi ai contratti di locazione per gli immobili della sede di Motta di Livenza (euro 360.000), Castelfranco Veneto (euro

126.000), Caorle (euro 194.333) e Lancenigo (euro 320.000) e con l'albergo Suisse di Caorle (euro 20.000).

Non sussistono "passività potenziali" e "garanzie" non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le "garanzie" rilasciate a favore della Regione Veneto, a fronte degli acconti corrisposti sui corsi dalla stessa finanziati, sono coperte da idonea polizza assicurativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Riguardano il versamento (euro 500.000) in conto "fondo di dotazione" effettuato in parti uguali dall'Associazione Lepido Rocco e dal dott. Giorgio Rocco, Soci Primi Fondatori della Fondazione, all'atto della costituzione della stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, il proseguo dell'emergenza Covid-19 ha comportato, per la Fondazione, l'obbligo di sospendere l'attività formativa in aula e di procedere con la formazione a distanza per il completamento dell'anno scolastico 2020-2021, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

L'organo amministrativo evidenzia che la valutazione delle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'organo amministrativo evidenzia altresì che il Covid-19 ha determinato una nuova valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, con conseguente individuazione di ulteriori misure per la sicurezza per i lavoratori.

Effetti della diffusione del Coronavirus

Il bilancio 2020, tenuto conto dell'emergenza sanitaria, è stato oggetto di diversi interventi legislativi al fine di limitare gli impatti sulle performance economico-patrimoniali delle imprese.

Tra le norme introdotte dal legislatore al fine di limitare gli effetti della pandemia da Covid-19 sui bilanci 2020, assumono particolare rilevanza:

- la possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
- l'introduzione di moratorie sui debiti finanziari;
- la deroga alla continuità aziendale;
- la sospensione della ricapitalizzazione.

L'organo amministrativo ha ritenuto di non avvalersi delle disposizioni di cui sopra, non sussistendone la necessità e/o l'opportunità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

La Fondazione non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (di copertura o speculativi).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è soggetta alla direzione e/o coordinamento di altro Ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Fondazione ha ricevuto nell'esercizio i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni.

	Tipologia	Importo
Regione Veneto	Contributi per corsi	4.957.355
Comune di Motta di Livenza	Contributi conto esercizio	60.000
Comune di Caorle	Contributi conto esercizio	106.000
INAPP	Contributi per corsi (internazionali)	580.761
ULSS 4 Veneto Orientale	Assistenza disabili Pramaggiore e Caorle	27.373

EBIRFOP Veneto	Contributi per corsi	21.106
Sani.In.Veneto	Contributi per corsi	1.051
Totale contributi ricevuti		5.753.646

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo amministrativo propone di portare il risultato gestionale dell'esercizio (euro 518.454), al netto delle imposte dovute (euro 87.952), ad incremento dei "risultati gestionali degli esercizi precedenti" del "Patrimonio libero".

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto della gestione, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Motta di Livenza, 28 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di amm.ne
- Zampieri Roberto -

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Sede in Via Lepido Rocco, 6 (TV) - 31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)

Codice fiscale 94155890265

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Pregiatissimi Signori Soci,

Il bilancio di esercizio della nostra Fondazione relativo al periodo 01/01/2020 - 31/12/2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude registrando il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase di programmazione. Gli indici della gestione caratteristica si possono infatti ritenere molto positivi. Nel corso dell'esercizio, confermando la tendenza già in atto dagli esercizi precedenti, si è realizzato un utile di euro 518.454.

Fatti di rilievo - L'emergenza epidemiologica da Covid-19

È doveroso all'inizio di questa relazione fermare l'attenzione sull'evento che ha condizionato tutta la gestione dell'attività dell'anno a partire dalla primavera del 2020: l'emergenza pandemica da Covid-19.

La data di riferimento in cui è stata dichiarata la pandemia COVID-19 è l'11 marzo 2020, ma le prime misure collegate all'emergenza COVID-19 risalgono al 23 febbraio 2020 e hanno toccato la nostra regione.

Gli effetti derivati da questa improvvisa e non prevedibile situazione sulla gestione delle attività è stata importante, in particolare ha determinato **la chiusura delle attività in presenza**, dagli ultimi giorni di febbraio al termine dell'anno scolastico 2019-20, con l'unica eccezione degli esami finali, i quali, sebbene modificati nelle modalità esecutive si sono svolti in presenza.

L'impatto si è sentito anche sull'avvio delle attività riferite all'anno formativo 2020-2021, poiché è stato necessario rimodulare in modo evidente l'operatività ordinaria.

Questi i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'attività:

- rimodulazione di tutte le attività, in particolare di quelle formative, che sono passate dall'ordinario svolgimento in presenza alla modalità "a distanza";
- emanazione delle direttive e attivazione di tutte le procedure per la mitigazione dell'epidemia, in termini di messa in sicurezza dei locali e di regole per l'accesso e la fruizione degli spazi da parte del personale, degli studenti e di terzi;
- chiusura delle sedi di Caorle, con riferimento particolare anche al convitto, Pramaggiore, Lancenigo e Castelfranco Veneto con attivazione dello smart-working per il personale docente;
- la sede centrale ha continuato a essere aperta per contingenti minimi a turnazione, in modo da consentire lo svolgimento delle attività didattiche a distanza e a assicurare i servizi di comunicazione e coordinamento amministrativo;

- insediamento del Comitato interaziendale per l'emergenza covid-19, come previsto dalle ordinanze emanate dalle autorità;
- sottoscrizione degli accordi sindacali per l'accesso al Fondo Integrazione Salariale, a salvaguardia della retribuzione del personale non impiegato;
- acquisto delle attrezzature e dei materiali utili a garantire una corretta igienizzazione degli ambienti di lavoro e il necessario distanziamento interpersonale;
- acquisto della strumentazione (hardware e software) utile a garantire la gestione delle attività didattiche in FAD e la fruizione del servizio agli studenti e alle famiglie;
- attivazione di tutti i canali di informazione e formazione sulle misure di contenimento dell'epidemia, per il personale, per gli studenti e per i terzi.

Con la programmazione e l'avvio del nuovo anno formativo 2020-21 nel settembre 2020, che si è aperto con le attività nuovamente in presenza, è stato moltiplicato lo sforzo, per assicurare la continuità del servizio e garantire la sicurezza di tutti gli operatori e di tutti coloro che avevano accesso alle strutture scolastiche.

Ancora una volta, specifica attenzione è stata riservata alle procedure di messa in sicurezza delle attività convittuali nella sede di Caorle.

Gli elementi di rischio e incertezza hanno trovato sintesi **nell'Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi**, che è stato messo a punto dal RSPP, in collaborazione con i colleghi degli altri enti associati a FICIAP VENETO.

Occorre notare, a tal proposito, come particolarmente efficace si sia rivelata la partecipazione alle associazioni di rappresentanza, regionale (FICIAP Veneto – FORMA VENETO) e nazionale (SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - CONFAP – FORMA NAZIONALE), sia per il recepimento delle informazioni di prima mano, sia per l'approfondimento e la sintesi condivisa delle azioni da intraprendere a livello sindacale, organizzativo e didattico, sia, infine, anche nella programmazione delle azioni di formazione per il personale della Fondazione.

Essenziale, d'altro canto, è stata la collaborazione con le istituzioni di riferimento regionale: vanno qui citati la Direzione Regionale Formazione e Istruzione e i Dipartimenti delle Aziende ULSS del territorio, per il ruolo normativo e di gestione dell'epidemia.

Proprio per favorire il rapporto quotidiano con le AULSS, per l'efficace salvaguardia della salute dei dipendenti, dei collaboratori e degli studenti, si è costituito all'interno di ciascuna sede scolastica della Fondazione il presidio del REFERENTE COVID-19, che ha fatto da tramite nella gestione delle concrete situazioni operative che si sono via via verificate.

Nella recrudescenza dell'emergenza epidemiologica, che si è verificata nel periodo tardo autunnale e invernale, si è riattivata diffusamente la FAD, ma nel contempo si è garantita la continuità della relazione educativa con gli allievi, garantendo la fruizione in presenza delle attività laboratoriali e convittuali.

Per la quasi totalità dei corsi è stata assicurato anche lo svolgimento degli stage aziendali e delle iniziative di alternanza scuola lavoro o di apprendistato di primo livello. Lo sforzo organizzativo e di relazione con le aziende è stato grande, ma l'efficacia delle azioni ha dato ragione delle risorse messe in campo.

La forte preoccupazione relativa al mantenimento della integrità del servizio e delle conseguenti risorse finanziarie, per evitare alla Fondazione ripercussioni sul piano economico, finanziario e della pianta organica del personale, è stata fugata grazie al lavoro di squadra svolto dalle nostre rappresentanze con le istituzioni pubbliche, che si è concretizzato nel Decreto della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto n. 472 del 28 maggio 2020, che - recependo l'emendamento del governo nazionale alle modalità di gestione dei finanziamenti europei - ha permesso di ricevere la totalità dei finanziamenti previsti, anche nei casi in cui la situazione pandemica avesse impedito lo svolgimento completo del monte ore corsuale, quando si fosse assicurato il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio.

In sede rendicontativa delle attività, questo fatto ha comportato la rimodulazione dei saldi dei finanziamenti assegnati tenuto conto dei contributi ricevuti dalla fruizione di altri contributi, quali in particolare, quelli del FIS.

Nella evoluzione della gestione è prevedibile che l'attenzione agli elementi di sicurezza e salvaguardia della salute portati alla luce dall'epidemia siano da recepire come strutturali e non più come accessori o transeunti. Medesima considerazione deve essere fatta per tutto il rinnovamento delle modalità amministrative e didattiche che l'utilizzo intensivo delle nuove tecnologie, al principio dell'emergenza epidemiologica forzatamente introdotto, ha consentito.

In estrema sintesi, si è di fronte a un mutamento strategico del paradigma di azione, che dovrà ancora una volta vedere la Fondazione Lepido Rocco protagonista nel cogliere le nuove opportunità che si apriranno al termine del periodo pandemico, evitando che la crisi innescata a livello sanitario, intersecandosi con quella incipiente a livello demografico, impatti in maniera significativa sui servizi e sulle risorse economiche della Fondazione.

Dettaglio **sintetico** delle maggiori attività gestite nell'esercizio 2020

Formazione iniziale		
1 Anni	DGR N. 429 DEL 07/04/2020	Corsi 20
2 Anni	DGR N. 431 DEL 07/04/2020 e DGR N. 1798 DEL 15/09/2020	Corsi 22
3 Anni	DGR N. 430 DEL 07/04/2020	Corsi 20
4 Anni	DGR N. 915 DEL 09/07/2020	Corsi 6
Formazione Superiore e Continua		
Qualifiche per adulti e Abilitazioni Settore Benessere		Corsi 6
Qualifica Panificatore e Pasticcere		Corsi 2
Abilitazioni per OPERATORE SOCIO SANITARIO		Corsi 2
Orientamento e interventi di sostegno alle famiglie e agli studenti		
Attività di Orientamento DGR 393 del 2/04/2019 RETI 1 + 3		
Famiglie Digitali DGR 957 DEL 14 LUGLIO 2020: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse		

Il Inclusion sociale "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide
Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19. DGR N. 1170 del 11/08/2020
Interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19. DGR N. 408 del 03/04/2020
Attività Transnazionale
Erasmus + WARRIOR Grant Agreement No. 2019-1-IT01-KA116-007259
European Training of innovative Restorative Protocols for clinical and technological changeable PROTOCOLS - Project Agreement No 2020-1-IT01-KA202-008457

Conclusioni

Per concludere, anche per questo esercizio, l'oculata gestione amministrativa e il concomitante cambio di rotta nei flussi dei finanziamenti regionali, che sono giunti nel corso dell'esercizio alle cadenze stabilite e con regolarità, hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di conseguire un esito di bilancio estremamente positivo, traendo il massimo vantaggio dal combinato disposto delle seguenti azioni:

- riduzione degli interessi bancari;
- accentramento delle funzioni amministrative;
- attenta politica di gestione del personale;
- aumento dei contributi privati.

Dati di sintesi del bilancio

Il conto economico dell'esercizio 2020 evidenzia in sintesi i seguenti risultati.

	31/12/2020	31/12/2019
Proventi	6.898.526	7.812.170
Oneri	(6.292.120)	(7.294.954)
Risultato prima delle imposte	606.406	517.216
Imposte	(87.952)	(160.586)
Risultato gestionale	518.454	356.530

Ogni altra informazione di carattere contabile è presente nella nota integrativa.

Destinazione risultato gestionale

Si chiede pertanto l'approvazione del bilancio 2020 e la destinazione dell'utile ad incremento dei "risultati gestionali degli esercizi precedenti".

Motta di Livenza, 28 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Rag. Roberto Zampieri

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Sede in Via Lepido Rocco, 6 (TV) - 31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)

Codice fiscale 94155890265

Relazione unitaria del collegio sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

Al Consiglio Generale della **Fondazione Lepido Rocco**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

A) Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco, costituito dallo *stato patrimoniale* al 31 dicembre 2020, dal *rendiconto della gestione*, dal *rendiconto finanziario* per l'esercizio chiuso a tale data e dalla *nota integrativa*.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

La nostra responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca

una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il nostro obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Sono giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La nostra conclusione è basata sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Fondazione Lepido Rocco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione/missione della Fondazione Lepido Rocco al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione/missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Effetto Covid-19

Il Collegio sindacale prende atto che nella nota integrativa l'organo amministrativo ha evidenziato "che la valutazione delle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività", ritenuta pertanto sussistente alla data della chiusura. Assunto che risulta confermato da alcuni indicatori proposti, quali la regolarità degli incassi e pagamenti, la sussistenza del sostegno finanziario da parte del sistema creditizio, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

Nel medesimo documento allegato al presente bilancio d'esercizio, l'organo amministrativo, ha altresì evidenziato "che il Covid-19 ha determinato una nuova valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, con conseguente individuazione di ulteriori misure per la sicurezza per i lavoratori".

Per effetto dell'emergenza sanitaria, il bilancio 2020 è stato oggetto di diversi interventi legislativi al fine di limitare gli impatti sulle performance economico-patrimoniale delle imprese, delle quali si è dato evidenza da parte degli amministratori nella nota integrativa. L'analisi della continuità aziendale, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, va gestita con estrema cautela e attenzione da parte sia degli amministratori sia del collegio sindacale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio sindacale propone al Consiglio Generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Motta di Livenza, 31 maggio 2021

Il Collegio dei Revisori

- dott. Antonio Rosso -

- dott.ssa Barbara Premoli -

- dott. Simone Zulian -